

Domenica 15 settembre 2019
Ventiquattresima del Tempo Ordinario anno C



+ Dal Vangelo secondo Luca (Lc 15, 1-32)
In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro».

Ed egli disse loro questa parabola: «Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le

novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova? Quando l'ha trovata, pieno di gioia se la carica sulle spalle, va a casa, chiama gli amici e i vicini e dice loro: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, quella che si era perduta". Io vi dico: così vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantanove giusti i quali non hanno bisogno di conversione.

Oppure, quale donna, se ha dieci monete e ne perde una, non accende la lampada e spazza la casa e cerca accuratamente finché non la trova? E dopo averla trovata, chiama le amiche e le vicine, e dice: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la moneta che avevo perduto". Così, io vi dico, vi è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte».

Disse ancora: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: "Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati". Si alzò e tornò da suo padre.

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere

chiamato tuo figlio". Ma il padre disse ai servi: "Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamolo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato". E cominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: "Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo". Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: "Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso". Gli rispose il padre: "Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato"».

Parla del Signore.

Commento

A un uditorio di mormoratori Gesù racconta le tre parabole dei perduti ritrovati. Quale nuova idea di Dio ci rivelano? Tra tutte le parabole sono indubbiamente le più sconvolgenti perché ci insegnano anzitutto che Dio si interessa di ciò che è perduto e che prova grande gioia per il ritrovamento di ciò che è perduto. Inoltre, Dio affronta le critiche per stare dalla parte del perduto: il padre affronta l'ira del figlio maggiore con amore, con pace, senza scusarsi. Gesù affronta le critiche fino a farsi calunniare, critiche che si riproducono continuamente e quasi infallibilmente. Perché tutte le volte che la Chiesa si ripropone l'immagine di Dio che cerca i perduti, nasce il disagio. E ancora, Dio si interessa anche di un solo perduto insignificante, privo di valore, da cui non c'è niente di buono da ricavare. E' un'immagine iperbolica dell'incomprensibile amore del Signore. Per questo l'etica cristiana arriva a vertici molto esigenti, che non sempre comprendiamo perché non riusciamo a farci un'idea precisa della dignità assoluta dell'uomo in ogni fase e condizione della sua vita.

Intenzioni Sante Messe

Sabato 14 settembre: Esaltazione della S. Croce	Ore 18,30: deff. Fam . Barana - Bogoncelli; Deff. fam. Dusi Feriotti Deff. Maria e Raimondo
Domenica 15 settembre: XXIV del T.O.	Ore 8,30: def. Peghini Igino Per int. personale Def. Montolli Amalia Ore 11,15: pe la Comunità
Lunedì 16 settembre: Santi Cornelio e Cipriano, martiri	Ore 8,00: int. personale
Martedì 17 settembre Feria	Ore 8,00: int. personale
Mercoledì 18 settembre: feria	Ore 8,00: int. personale
Giovedì 19 settembre: Feria	Ore 8,00: int. personale
Venerdì 20 settembre: SS, Martiri Coreani	Ore 8,00: def. Cottonaro Salvatore
Sabato 21 settembre: San Matteo, Apostolo	Ore 18,30: deff. Giuseppe e Giuseppina
Domenica 22 settembre: XXV del T.O.	Ore 8,30: def. Peghini Gianna Ore 11,15: per la Comunità



Parrocchia di San Felice Extra
Foglio liturgico settimanale
Avvisi parrocchiali

Settimana dal 15 al 22 settembre 2019

www.upbassavalpantena.it (sito della nostra zona pastorale)

Appuntamenti

Sabato 14 settembre: Esaltazione della S. Croce	
Domenica 15 settembre: XXIV del T.O.	
Lunedì 16 settembre: Santi Cornelio e Cipriano, martiri	Ore 17,30: preghiera in chiesa animata dalla Comunità Maria
Martedì 17 settembre Feria	
Mercoledì 18 settembre: feria	
Giovedì 19 settembre: Feria	Ore 20,45 in canonica: Consiglio pastorale parrocchiale
Venerdì 20 settembre: SS, Martiri Coreani	Ore 20,45: segreteria della sagra
Sabato 21 settembre: San Matteo, Apostolo	
Domenica 22 settembre: XXV del T.O.	